



Planet Farms e Swiss Life partner per lo sviluppo d'infrastrutture agricole

Joint venture

L'intesa con l'asset manager del gruppo elvetico punta all'internazionalizzazione

Planet Farms punta dritta verso l'estero ed è pronta al grande salto verso l'internazionalizzazione attraverso la collaborazione con Swiss Life Asset Managers. Il gruppo italiano leader nella tecnologia per l'agricoltura ad ambiente controllato e la società di gestione patrimoniale del gruppo assicurativo elvetico hanno infatti appena siglato una *partnership* strategica e trasformativa destinata proprio allo sviluppo e alla gestione di infrastrutture agricole indoor.

La *joint-venture* avrà una dotazione iniziale di capitale fino a 200 milioni di euro, un contributo fino a 125 milioni da parte di Swiss Life al quale si aggiungeranno gli investimenti già effettuati da Planet Farms in questo ambito. Includendo i finanziamenti bancari prospettati, le risorse effettivamente a disposizione si aggirerebbero tuttavolta attorno ai 400 milioni.

Nel perimetro entrerà anche l'impianto operativo di Cirimido (Como), che con i suoi 20mila metri quadri di superficie coltivabile rappresenta già una delle più grandi infrastrutture del settore a livello mondiale e rifornisce con i prodotti del gruppo oltre venti fra i principali supermercati e brand del food service in Italia e Svizzera. Il suo modello tecnologico sarà replicato per sviluppare nuovi impianti in tutta l'area

europea per raggiungere quello che in fondo rimane l'obiettivo principale della *partnership* con Swiss Life.

«Il piano - spiega a *Il Sole 24 Ore* Daniele Benatoff, amministratore delegato e co-fondatore di Planet Farms insieme a Luca Travaglini - è di sviluppare nei prossimi tre anni cinque nuove *farm* in diverse aree geografiche». Regno Unito e Scandinavia sono le zone di riferimento indicate già in rampa di lancio, alle quali potrebbero aggiungersi anche Olanda e Svizzera, in qualità di mercati commerciali dove la società è già presente. Non si esclude inoltre neppure uno sbarco in Medio Oriente: «Saremo selettivi sulle opportunità che esploreremo lì - ammette Benatoff - ma se dovesse presentarsi l'opportunità giusta, siamo aperti a considerarla».

Fondamentale lungo il cammino prospettato l'apporto di Swiss Life Am, sbarcata in Italia sei mesi fa proprio con l'intento di investire in infrastrutture strategiche e con alto potenziale di crescita. «Questa operazione incarna perfettamente la nostra strategia - osserva Gianfranco Saladino, *Head of Value-Add Infrastructure* di Swiss Life Am - perché si pone al crocevia di macro-trend fondamentali come decarbonizzazione, adattamento climatico, rafforzamento delle catene logistiche e urbanizzazione».

La scelta di affidarsi a una *joint-venture* in sé viene ritenuta ideale da Benatoff per la creazione della piattaforma, proprio perché «consente di muoversi rapidamente ed eseguire la nostra strategia in modo semplice e lineare, avendo lo stesso partner in tutti gli stabilimenti e replicando un modello in maniera





► 30 aprile 2025

scalabile in diversi Paesi». Il manager considera anche l'idea di esplorare altri ambiti quali il mondo del cotone, del caffè e degli ingredienti per il settore della cosmesi, oltre che per il *food and beverage*. E resta soprattutto aperto alla possibilità di quotare in Borsa il gruppo: «Se si presenterà l'occasione giusta è

un'opzione che non escludiamo» conclude, pur precisando che «l'Ipo sarebbe una potenziale conseguenza, non un obiettivo in sé».

—Ma.Ce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Agricoltura. Coltivazioni idroponiche

